

# Colonne di auto contro la Tirrenica Colli e Laguna non mancherà

«Si tratta di un costosissimo sfregio all'ambiente e agli abitanti»

ANCHE l'associazione Colli e Laguna prenderà parte alla manifestazione di domenica mattina contro l'autostrada tirrenica. «Domenica prossima – confermano dall'associazione – due colonne di automobili convergeranno a Orbetello, dove, dalle 11 alle 13, rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste promotrici, delle associazioni di categoria e culturali e dei partiti aderenti all'iniziativa esprimeranno, ancora una volta, la loro fermissima contrarietà alla costruzione dell'autostrada tirrenica e la loro richiesta di un'Aurelia moderna, sicura e gratuita». La messa in sicurezza dell'Aurelia è la prospettiva che mette d'accordo tutta la galassia di associazioni, comitati, movimenti e cittadini che da anni combattono non solo contro questo tracciato autostradale ma più in generale contro l'idea che un'autostrada debba attraversare la Maremma, nella convinzione che, stando anche alle stime di traffico, la «grande opera» servirà soltanto ai conti di chi la realizzerà. «La costruzione di un'autostrada nel nostro territorio – affermano dall'associazione – costituirebbe un costosissimo sfregio all'ambiente e alle attività degli abitanti, la cui vita quotidiana risulterebbe compromessa irrimediabilmente». E dopo lo sfregio, arriverebbe anche il pedaggio. «Constatando che nelle zone controllate dalla camorra – concludono dall'associazione – coloro che pagano il pizzo non subiscono lo sfregio, ci chiediamo perché noi, fortunatamente con un altro tipo di governo, dobbiamo prima subire lo sfregio e poi pagare il pizzo». La manifestazione, organiz-



zata da associazioni e comitati del territorio, partirà con due cortei di auto che si riuniranno alle 9, uno a Grosseto, nel Parco di viale Giotto, l'altro a Capalbio, al Giardino dei Tarocchi. I manifestanti, dopo aver percorso in auto l'Aurelia, si ritroveranno a Orbetello, nella piazza dell'auditorium, alle 11. Saranno presenti anche i sindaci di Grosseto, Orbetello, Magliano in Toscana e Capalbio, oltre alla presidente del Parco regionale della Maremma. Tra le associazioni organizzatrici, anche Legambiente. «Il progetto non risponde alle esigenze di sviluppo del nostro territorio – ha spiegato Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente - e dome-

nica prossima, due giorni prima dell'ultima conferenza dei servizi sul progetto autostradale, ci ritroveremo con i sindaci, tutti i cittadini interessati e il vasto cartello di associazioni e comitati che ha promosso la manifestazione per dare l'ennesimo segnale che l'unica soluzione, oltretutto più economica e con minore impatto ambientale, è quella di adeguare l'Aurelia». La conferenza dei servizi convocata per martedì 28 dovrebbe in effetti concludere i lavori, ma non è escluso che le numerose modifiche apportate da Sat al progetto rendano necessario un ulteriore passaggio di osservazioni, con altri sessanta giorni per produrle.

R.B.



**DIBATTITO**

**L'autostrada divide  
i Pentastellati  
dalla maggioranza**

**CENTRODESTRA** e Movimento 5 Stelle si allontanano sulla questione autostrada Tirrenica. Ieri in consiglio comunale due punti all'ordine del giorno riguardavano l'autostrada. Uno, del M5s, contro la realizzazione del progetto autostrada Tirrenica e conseguente assoggettamento a pedaggio della superstrada Variante Aurelia, in favore della messa in sicurezza e ammodernamento del tracciato attraverso forme di finanziamento pubbliche; l'altro del centrodestra in merito alla realizzazione di un tracciato autostradale ad integrazione della dorsale autostradale Tirrenica. «Il Comune di Grosseto – ha detto Giacomo Gori, portavoce M5s –, getta la maschera. Per la maggioranza va benissimo un'autostrada a pagamento realizzata ad opera di un privato a patto che siano accolte le osservazioni al tracciato. Per il M5s il tracciato deve rimanere pubblico come pubblico dev'essere il finanziamento immediato per il suo adeguamento e messa in sicurezza, escludendo categoricamente il soggetto privato dalla realizzazione delle opere. La maggioranza di centrodestra ha bocciato il nostro ordine del giorno, approvando il proprio».